

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AGRICOLTURA

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore
agricolo, agroalimentare e forestale

Azione 1 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-
alimentare

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL
CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL
SETTORE AGRO-ALIMENTARE. BANDO SFIDE HEALTH CHECK Euro 2.729.933,75

1. INTRODUZIONE

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013, il presente bando è finalizzato a definire le regole e le procedure amministrative per l'accesso ai finanziamenti per la Misura 124 - Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" bando Health Check e a stabilire nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, gestire le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalla Deliberazione di Giunta n. 67 - 13251 del 08/02/2010.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Azione 124.1, al Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni ed al Manuale procedurale predisposto dall'Organismo Pagatore, Agenzia Regionale per i Pagamenti e le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), nonché alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni fissate a livello nazionale, comunitario e regionale.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'Azione promuove la realizzazione di progetti di cooperazione che perseguono i seguenti obiettivi generali:

- migliorare, attraverso approcci innovativi, la qualità della produzione e della competitività del settore agro-alimentare;
- sviluppare nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare,

limitatamente alle seguenti sfide, previste dall'art. 16 bis del regolamento (CE) n. 1698/2005 (sfide dell'Health Check):

- **cambiamenti climatici** (miglioramento dell'efficienza energetica): progetti volti a introdurre nuove tecnologie finalizzate a risparmiare energia anche con riferimento al recupero del calore prodotto dai processi di lavorazione;
- **energie rinnovabili** (produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e agroalimentari): progetti per introdurre sistemi innovativi per la produzione di energia utilizzando biomasse derivanti da prodotti (in quantità limitata) o scarti vegetali, effluenti zootecnici, sottoprodotti di origine agroalimentare;
- **innovazione connessa al settore lattiero-caseario**: progetti finalizzati a introdurre sistemi innovativi per l'incremento di valore aggiunto dei prodotti lattiero-caseari, nonché al miglioramento dei processi di produzione e alla riduzione dei costi di trasformazione, con l'applicazione di nuove tecnologie.

I progetti sono realizzati attraverso il finanziamento della costituzione delle seguenti Forme Organizzate di Cooperazione:

- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS);
- Associazioni;
- Soggetti convenzionati;

finalizzate alla progettazione, allo sviluppo e alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare.

I progetti ammessi al regime di aiuti previsto dalla presente Azione devono pertanto perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare, attraverso un approccio innovativo, la qualità della produzione e la competitività del settore agro-alimentare;
- favorire la creazione di una cultura della programmazione integrata tra soggetti che, a vario titolo, possono contribuire allo sviluppo dell'innovazione in un'ottica di filiera;
- accrescere la capacità relazionale e l'integrazione degli operatori di una stessa filiera;

- alimentare la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;
- incrementare la capacità di espressione dei bisogni innovativi delle imprese con particolare attenzione all'incremento della capacità di commercializzazione anche su nuovi mercati;
- agevolare l'innovazione e l'accesso alla ricerca e sviluppo ;
- ottenere il brevetto di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- aumentare la remunerazione della materia prima ai produttori di base.

3. LE FORME ORGANIZZATE DI COOPERAZIONE

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 124, Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" le seguenti Forme Organizzate di Cooperazione costituite allo scopo di progettare, sviluppare e realizzare nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare:

- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS);
- Associazioni;
- Soggetti convenzionati.

Ai fini della costituzione della Forma Organizzata di Cooperazione, i partecipanti al progetto devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, denominato **Capofila**, il quale presenterà la domanda relativa al **progetto in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti** e assumerà la funzione di coordinamento generale.

La domanda di aiuto, presentata dal Capofila della Forma Organizzata di Cooperazione in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti, deve riferirsi all'intero raggruppamento e deve dettagliare il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione del progetto.

L'atto con cui si costituisce la Forma Organizzata di Cooperazione, formalizzato secondo quanto previsto dall'ordinamento civilistico, dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti indicati in domanda in seguito all'avvenuta ricezione della comunicazione di ammissione a finanziamento. Copia di tale atto dovrà essere **consegnata, entro 60 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto, all'Amministrazione regionale**. La mancata consegna all'Amministrazione regionale di copia dell'atto costitutivo della Forma Organizzata di Cooperazione nei tempi indicati determina **l'esclusione dal finanziamento**.

All'interno della Forma Organizzata di Cooperazione, i partecipanti regolano i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma di cooperazione viene formalmente costituita.

All'interno dell'atto costitutivo della Forma Organizzata di Cooperazione od in un documento ad esso allegato devono essere individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dalla domanda di aiuto approvata, le quote di compartecipazione e le modalità di gestione delle risorse finanziarie, le modalità di pagamento, di rendicontazione delle spese, di acquisizione e di assegnazione dell'aiuto tra i diversi soggetti cooperanti.

Al Capofila spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti partecipanti coordinati nei confronti della Regione Piemonte e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. La Regione Piemonte e l'ARPEA, tuttavia, possono far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai singoli soggetti partecipanti.

La costituzione della Forma Organizzata di Cooperazione non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti partecipanti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Le Forme Organizzate di Cooperazione dovranno essere costituite da **almeno un soggetto** appartenente a **ognuna** delle seguenti tipologie:

- aziende agricole singole o associate;

- società cooperative e industrie di trasformazione;
 - soggetti terzi;
- I soggetti terzi possono essere:
- organismi di ricerca;
 - società di servizi;
 - società di commercializzazione e distribuzione di prodotti agro-alimentari.

La Forma Organizzata di Cooperazione non può comprendere soggetti diversi da quelli qui sopra elencati.

I singoli soggetti partecipanti possono aderire a più Forme Organizzate di Cooperazione diverse.

Le eventuali imprese partecipanti non devono essere “Imprese in Difficoltà” individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante “Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà” (GUCE C244/02 del 1/10/2004).

Alle attività di progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie o di realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di cui al punto 6 del Bando (“Tipologia investimenti ammissibili”) presentate dalla Forma Organizzata di Cooperazione possono partecipare anche altri soggetti, diversi da quelli qui sopra elencati, qualora la loro presenza sia funzionale agli obiettivi perseguiti. La scheda descrittiva del progetto dovrà motivare la partecipazione di questi soggetti. Tuttavia, essi non possono fare parte della Forma Organizzata di Cooperazione, né essere beneficiari del finanziamento pubblico. La partecipazione di questi soggetti può essere di natura finanziaria o in termini di attività svolte.

All'interno della Forma Organizzata di Cooperazione deve essere individuato un *referente di progetto* con funzioni di coordinamento tra i partner e di raccordo con l'Amministrazione regionale.

4. TEMATICHE DEI PROGETTI

4.A – SFIDE DELL'HEALTH CHECK

Ciascuna domanda di aiuto deve essere riferita a **una sola** delle tre sfide dell'Health Check descritte al punto 2 del Bando (“Finalità e obiettivi”):

- **cambiamenti climatici**
- **energie rinnovabili**
- **innovazione connessa al settore lattiero-caseario**

4.B - SETTORI AMMESSI

Nella tabella sottostante sono individuati i settori ammessi; nella colonna “Prodotti non ammessi” viene data evidenza, per ciascun settore ammesso, dei prodotti comunque esclusi dalla Misura 124.

Settori	Prodotti non ammessi
Cereali e riso	Amido e prodotti derivati
	Pasta
	Prodotti da forno
	Riso varietà lunga
Latte vaccino e bufalino e suoi derivati	Butteroil
	Lattosio
	Caseina e caseinati

Settori	Prodotti non ammessi
	Formaggi fusi
	Latte UHT
Latte ovicaprino e suoi derivati	
Vino	Alcol etilico
	Acquaviti
	Liquori e altre bevande alcoliche
	Vini da tavola
Carni bovine	Vitello a carne bianca; Surgelati
Carni suine	Surgelati
Carni ovicaprine, avicuniole, equine, bufaline, selvaggina	Surgelati
Uova	
Patate	Fecola e prodotti derivati
Florovivaismo	
Miele	
Ortofrutta	Concentrato di pomodoro
Piante officinali e medicinali	
Olio di oliva	Olio di sansa

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi devono essere localizzati sul territorio della Regione Piemonte e devono concernere prodotti di priorità e interesse regionale inclusi all'interno dei settori ammessi di cui al punto 4.B. Possono essere realizzate sull'intero territorio comunitario quelle attività quali test, produzione di prototipi, analisi e prove, che per la loro natura specialistica non possono essere realizzate in laboratori o strutture specializzate del Piemonte.

6. TIPOLOGIA INVESTIMENTI AMMISSIBILI

L'Azione finanziaria esclusivamente i costi sostenuti per la realizzazione, formalizzazione e gestione delle Forme Organizzate di Cooperazione, la esecuzione di investimenti per la progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie¹, la realizzazione di progetti di sviluppo pre-competitivo o sperimentale² di nuovi prodotti, processi e tecnologie, compresi progetti pilota e di dimostrazione iniziale.

¹ Per progettazione e/o di brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie si intende: attività miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o tecnologie o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi e tecnologie esistenti. Comprendono, in particolare, tutte le attività legate alla registrazione di brevetti e la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.

² Per progetto di sviluppo precompetitivo si intende: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

La domanda di aiuto deve obbligatoriamente prevedere interventi relativi ad almeno una delle due categorie di seguito riportate: (i) progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie; (ii) realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Sono considerate ammissibili le attività di progettazione di dettaglio ed industrializzazione, campionatura e verifica di prodotto, realizzazione di prototipi di prodotto, compresi i test di laboratorio effettuati sugli stessi. Non sono in nessun caso ammissibili le attività di promozione.

I progetti devono riguardare lo sviluppo di tecnologie innovative di prodotto e/o di processo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi.

L'analisi di fattibilità è ammessa unicamente quale fase integrata del progetto di sviluppo strettamente necessaria per la realizzazione della successiva fase di sviluppo. La sola analisi di fattibilità, non seguita dalla successiva fase di sviluppo, non sarà ammessa a contributo.

Non sono ammissibili e non saranno oggetto di contributo:

- Interventi rientranti nelle attività di ricerca fondamentale ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
- La mera costituzione della forma di cooperazione;
- Il semplice assemblaggio od unione di attrezzature esistenti;
- L'introduzione di semplici modifiche o personalizzazioni di macchine ed attrezzature esistenti;
- Le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti, macchine ed attrezzature, anche se possono rappresentare miglioramenti;
- L'acquisto di strutture, fabbricati e beni immobili in generale (acquisto o sistemazione di terreni, costruzione o ristrutturazione di piazzali, capannoni, tettoie, ricoveri, uffici, abitazioni, etc.);
- Interventi successivi alle operazioni che precedono l'utilizzo diffuso a fini commerciali delle nuove tecnologie adottate e/o la messa in produzione del nuovo prodotto;
- Le attività di mera promozione o marketing;
- Le attività di produzione e lancio sul mercato;
- Interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione.

7. SPESE AMMISSIBILI

L'Azione sostiene i costi necessari per la:

- Realizzazione, formalizzazione e gestione delle Forme Organizzate di Cooperazione per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo di prodotti, di processi o di tecnologie a carattere innovativo;
- Progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- Realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di prodotti, processi o tecnologie a carattere innovativo.

Non è ammessa la mera costituzione di Forme Organizzate di Cooperazione, non finalizzate (i) alla progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie o (ii) alla realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

La domanda di aiuto deve riguardare la costituzione di forme di cooperazione e la realizzazione di investimenti ancora da effettuare.

Non sono ammissibili spese effettuate prima della data di presentazione della domanda.

Le spese effettuate tra la data di presentazione della domanda e l'ammissione a finanziamento, a condizione che siano state previste e indicate nella scheda progettuale e che siano state convalidate dal servizio incaricato dell'istruttoria del progetto, possono essere considerate ammissibili. Il riconoscimento di tali spese, tuttavia, costituisce una possibilità e non un obbligo per i servizi istruttori che valutano nel merito ogni singola voce.

L'ammissibilità delle spese sostenute è regolata in linea generale dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali in seguito all'intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 18 novembre 2010 e scaricabili ai seguenti indirizzi:

- http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/documentazione/versioni.htm
- <http://www.reterurale.it/speseammissibili>.

Sulla base di quanto dettato dalle Linee Guida richiamate e dalle norme di attuazione della presente azione saranno ammesse a contributo le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda:

- i. attrezzature (limitatamente al 30% della spesa ammessa);
- ii. materiale di consumo;
- iii. costi e trasferte del personale;
- iv. collaborazioni (consulenze) esterne;
- v. altri costi (affitti, noleggi, conto-terzi, mancate produzioni, acquisto servizi, acquisto licenze,...)
- vi. spese generali direttamente imputabili all'attività di sviluppo e per un'entità massima pari al 5% della somma delle voci precedenti.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo dell'attività progettuale inerente l'innovazione di prodotto, di processo o tecnologica. Sono pertanto escluse tutte le altre spese, in particolare quelle relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio.

I richiedenti dovranno imputare e rendicontare analiticamente ciascuna spesa sostenuta.

In seguito all'ammissione a finanziamento, verranno indicate la tipologia e le modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle spese sostenute, modalità e tempi per l'erogazione degli stati di avanzamento e saldo. Verrà altresì stabilito il termine perentorio entro cui dovrà essere presentata la documentazione a giustificazione della spesa sostenuta, ed ogni altra prescrizione, modalità o procedura per la corretta e puntuale realizzazione dell'Azione e per il suo monitoraggio e controllo. Il Capofila provvede a raccogliere la documentazione attestante le spese eventualmente sostenute dai diversi soggetti partecipanti, a verificarne la correttezza e completezza e a trasmetterla per l'erogazione del contributo con le modalità fissate dal presente bando e dai successivi provvedimenti dell'Amministrazione regionale.

Ciascun soggetto partecipante ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare - anno 20___. Importo € _____". Tutta la documentazione fiscale dovrà risultare quietanzata. Tutte le spese di importo superiore a 500,00 euro, IVA inclusa, dovranno essere effettuate unicamente tramite bonifico bancario o postale o tramite l'emissione di assegno circolare non trasferibile. Nessuna spesa può essere frazionata artificiosamente al fine di ridurre l'importo del singolo documento fiscale al di sotto della soglia di 500,00 euro, IVA inclusa.

La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e potrà essere oggetto di dimostrazione e verifica in sede di rendicontazione.

La mera assistenza tecnica da parte di consulenti esterni che si configuri come attività di consulenza propedeutica alla gestione amministrativa della domanda di aiuto e del progetto di sviluppo, ove prevista, è ricompresa tra le spese generali, e può rappresentare una quota delle stesse non superiore al 25%.

Per quanto riguarda le prestazioni in natura in attività tecnico-scientifiche o professionali, o in prestazioni volontarie non retribuite, si applicano le disposizioni previste all'art. 54 comma 2 del

Reg. (CE) 1974/2006 e riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi".

Saranno interamente ammessi a contributo i costi eventualmente sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione per brevettare il risultato del progetto di sviluppo, compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, i costi di traduzione e gli altri costi sostenuti per ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni. L'IVA sarà ammessa a contributo solo se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. Il soggetto partecipante ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque (5) anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

8. AGEVOLAZIONI PREVISTE

Le intensità di aiuto sono riportate nella tabella seguente:

Tipologia di spesa	Misura massima dell'aiuto (%)		
Spese relative alla realizzazione, alla formalizzazione e alla gestione delle forme organizzate di cooperazione (ATS, Associazioni, Convenzioni)	80		
Spese di progettazione e/o di brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie	80		
Spese per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.	Intensità max di base (%)	Elevabile a (%):	
		Medie imprese	Piccole imprese
	40	50	60

Per ciò che riguarda le spese per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie, l'intensità max. di base dell'aiuto è pari al 40% dei costi ammissibili; elevabile al 50% per le medie imprese, e al 60% per le piccole imprese qualora la domanda di aiuto risponda a una delle due seguenti condizioni:

1. se comporta un'effettiva collaborazione³ fra imprese e organismo di ricerca:
 - 1.a l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili e
 - 1.b l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte
- 2 se non comporta un'effettiva collaborazione fra imprese e organismo di ricerca:
 - 2.a nessuna impresa sostiene da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto e
 - 2.b il progetto prevede la collaborazione di almeno una PMI.

Per progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale inseriti in domande di aiuto che non rispettino le condizioni qui sopra riportate, l'intensità massima di aiuto è pari al 25%.

³ Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.

9. DIMENSIONI DEI PROGETTI E DURATA MASSIMA

L'importo massimo della domanda di aiuto, in termini di spesa ammessa, è pari a **euro 375.000,00**.

L'importo minimo della domanda di aiuto, in termini di spesa ammessa, è pari a **euro 40.000,00** per ciascun anno di durata del progetto.

E' comunque consentito ai richiedenti di realizzare, a proprie complete spese, investimenti integrativi o di dimensioni maggiori di quelli riconosciuti al fine della concessione del sostegno della Misura 124.1.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal momento della presentazione della domanda di aiuto. La rendicontazione finale delle spese dovrà avvenire, improrogabilmente, entro il **30 settembre 2013**.

10. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria prevista è pari a euro 2.729.933,75 di fondi pubblici, ed è così suddivisa nelle 3 diverse sfide Health Check:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">- cambiamenti climatici: Euro 909.978,43;- energie rinnovabili: Euro 909.978,43;- innovazione connessa al settore lattiero-caseario: Euro 909.976,89; |
|--|

Ai fini dell'eventuale formazione di graduatorie per l'ammissione a finanziamento, per ciascuna delle 3 sfide Health Check sarà formalizzata una graduatoria distinta.

11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

11.A - ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA DEL PIEMONTE

Sia il Capofila, sia gli altri partecipanti alla Forma Organizzata di Cooperazione hanno l'obbligo di iscriversi all'Anagrafe Agricola del Piemonte.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo nell'ambito di un bando e non ancora iscritti dovranno procedere in base alle modalità indicate di seguito.

11.A.1 Aziende agricole

Come indicato al punto 1 della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con DD n. 915 del 31 ottobre 2008 (consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm), le aziende agricole dovranno rivolgersi ai centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA), che sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte. Il servizio è svolto a titolo gratuito, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili alla pagina web <http://www.arpea.piemonte.it/cms/recapiti-2.html> (files scaricabili al fondo della pagina).

11.A.2 Soggetti diversi dalle aziende agricole

Il soggetto interessato (rappresentante legale della persona fisica o persona giuridica) potrà:

a) iscriversi all'Anagrafe agricola recandosi presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA), scelto liberamente, munito di documento d'identità in corso di validità. Il CAA è tenuto a fornire a titolo gratuito il servizio d'iscrizione, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili sono consultabili alla pagina web <http://www.arpea.piemonte.it/cms/recapiti-2.html> (files scaricabili al fondo della pagina);

In alternativa, l'interessato potrà:

- b) rivolgersi ad uno degli uffici della Pubblica Amministrazione competenti alla ricezione delle richieste d'iscrizione indicati al punto 2 della "Guida alla compilazione" (ufficio regionale o uffici provinciali), consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm.

Le modalità operative per l'iscrizione (reperimento della modulistica, compilazione ed invio) sono indicate al punto 3 della "Guida alla compilazione".

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando la procedura presente sul sito regionale o rivolgendosi all'Ufficio Regionale o Provinciale competente prevede tempi non determinabili a priori, e comunque superiori a sette giorni lavorativi. I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti a provvedere tempestivamente e con la necessaria sollecitudine a presentare la richiesta di iscrizione. E' responsabilità del singolo soggetto provvedere con congruo anticipo ad ottenere tale abilitazione. La mancata iscrizione è pertanto imputabile a negligenza del soggetto stesso e costituisce motivo di decadenza della domanda stessa.

11.B – COMPILAZIONE DELLA DOMANDA TRAMITE I SERVIZI TELEMATICI ON LINE

La domanda di aiuto deve essere compilata dal Capofila della Forma Organizzata di Cooperazione in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti per via telematica utilizzando esclusivamente gli appositi i servizi disponibili on line:

- rivolgendosi all'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe (si segnala che tale operazione non è più gratuita);

oppure

- in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente. La registrazione deve essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml>. Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link "Programma di Sviluppo Rurale" nella pagina della sezione Agricoltura del sito regionale che ospita l'elenco dei servizi di gestione amministrativa del portale Sistemapiemonte (http://www.regione.piemonte.it/agri/sist_info/sistp_gestamm.htm).

E' opportuno acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda. Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema per qualunque causa dovuta non costituisce motivazione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.

Il testo del bando, la guida alla compilazione on-line della domanda di aiuto e tutta la modulistica relativa sono scaricabili dai link "bando 124.1" e "guida alla compilazione della domanda di aiuto on-line e modulistica" all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/124.htm.

11.B - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di aiuto deve essere presentata dal Capofila della Forma Organizzata di Cooperazione in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti, deve riferirsi all'intero raggruppamento e deve dettagliare il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione del progetto.

La domanda di aiuto deve essere presentata, **a pena di esclusione**, per via telematica utilizzando esclusivamente i medesimi servizi disponibili on line utilizzati per la compilazione.

Inoltre, copia cartacea della domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare o richiedente incaricato, con allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e completa di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata, **a pena di esclusione**, al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione 11 - Agricoltura
Settore Servizi di Sviluppo Agricolo
C.so Stati Uniti, 21 - 10128 TORINO

mediante consegna a mano o spedizione a mezzo raccomandata A.R o corriere. Nel caso di invio tramite posta o corriere, la busta chiusa dovrà recare la dicitura "*P.S.R. 2007-2013 - Misura 124, azione 1 - Bando Health Check*".

11.C –DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Sia la domanda trasmessa per via telematica, sia la copia cartacea della stessa dovranno riportare, **pena l'irricevibilità della domanda di aiuto**, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di impegno a costituire la forma di cooperazione, da compilarsi singolarmente da parte di ciascun componente la forma organizzata di cooperazione (modello 1);
- b) descrizione di dettaglio del Progetto che riporti le seguenti informazioni: stato dell'arte dell'ambito in cui si colloca il progetto, i suoi obiettivi scientifici e tecnologici, il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte. Inoltre, dovranno essere descritte la documentata competenza nell'ambito tecnologico dell'iniziativa di ciascun partner, la qualità del raggruppamento nel suo complesso (evidenziando complementarietà dei componenti, adeguatezza e completezza delle competenze richieste, distribuzione equilibrata delle attività di progetto), la struttura organizzativa e le procedure di gestione del progetto, gli apporti dei componenti del raggruppamento per la realizzazione del progetto, la **descrizione dettagliata delle attività** di progettazione, brevettazione e/o dei progetti di sviluppo sperimentale e precompetitivo **secondo l'articolazione in sottoprogetti e attività prevista nella domanda telematica**. Il fac-simile da seguire è riportato nel modello 2. Alla descrizione possono essere allegati eventuali documenti complementari, (studi di fattibilità, studi finanziari, progettazioni, etc.); Tutti gli investimenti devono essere già stati definiti nel dettaglio all'atto della presentazione della domanda;
- c) curriculum vitae del referente di progetto (modello 3);
- d) per ciascun soggetto economico partecipante, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa alle dimensioni di impresa (modello 4 e relativi allegati 1, 2, 2A, 3, 4 e 4A nel caso di imprese associate o collegate);
- e) per ciascun soggetto economico partecipante, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, contenente le seguenti dichiarazioni (modello 5):
 - iscrizione al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ATECO di attività economica prevalente;
 - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali a essa applicabili;
 - di accettare che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'impresa per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria

ai fini dell'istruttoria e dei controlli, ai sensi del Reg. (CE) 65/2011 e s.m.i. e del DPR 445/2000 e s.m.i.;

- di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio dei lavori ed investimenti fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di essere consapevole che alla presente domanda sono applicabili le disposizioni di cui alla legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010 (Codice Unico di Progetto CUP - Clausola compromissoria);
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di non aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari o di essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- di avere rispettato gli obblighi e di possedere i requisiti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di quote latte, compreso l'acquisto di latte dal primo acquirente che non effettui il versamento del prelievo supplementare dovuto (se del caso);
- di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
- di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
- di non essere "imprese in difficoltà" ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02)
- di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;
- di essere informato sulle modalità di trattamento dei dati personali secondo quanto riportato nel modello 5

f) per ciascun soggetto non economico partecipante, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, contenente le seguenti dichiarazioni (modello 6):

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali a essa applicabili;
- di accettare che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'impresa per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, ai sensi del Reg. (CE) 65/2011 e s.m.i. e del DPR 445/2000 e s.m.i.;
- di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio dei lavori ed investimenti fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di essere consapevole che alla presente domanda sono applicabili le disposizioni di cui alla legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010 (Codice Unico di Progetto CUP - Clausola compromissoria);
- di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di cessazione di attività o concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente

secondo la legislazione vigente o avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

- di non aver subito condanne passate in giudicato per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari o di essere in attesa di sentenza per reati di frode o sofisticazione di prodotti agroalimentari;
 - di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
 - di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche;
 - di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;
 - di essere informato sulle modalità di trattamento dei dati personali secondo quanto riportato nel modello 6
- g) per ciascun soggetto economico partecipante, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Dichiarazione Daggendorf), redatta secondo uno degli schemi predisposti (Modello 7);
- h) per ciascun soggetto partecipante, fotocopia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, titolare o richiedente incaricato;
- i) nel caso la domanda di aiuto o la modulistica sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante o dal titolare, delega del legale rappresentante a sottoscrivere la domanda di aiuto e la relativa modulistica.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n°445/00.

11.D – MODULISTICA

La modulistica necessaria è disponibile presso gli uffici della Direzione Agricoltura e sul sito Internet della Giunta Regionale del Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/124.htm (link: "bando 124.1" e "Guida alla compilazione on-line e modulistica"), a partire dal giorno della pubblicazione del presente bando sul B.U.R.

11.E –TERMINI TEMPORALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

La trasmissione telematica delle domande di aiuto previste dalla Misura 124, Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte deve avvenire, **a pena di irricevibilità della domanda, entro e non oltre le ore 12:00 del 12 gennaio 2012.**

La copia cartacea della domanda di aiuto, debitamente compilata, sottoscritta e completa di tutta la documentazione richiesta, deve essere presentata presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, **a pena di irricevibilità, entro e non oltre le ore 12:00 del 19 gennaio 2012.**

Per data di presentazione della domanda si intende la data del protocollo regionale apposta sulla domanda consegnata a mano o inviata tramite posta o recapitata tramite corriere entro e non oltre le ore 12:00 della data di scadenza, pena l'irricevibilità della stessa. La Direzione Agricoltura non è responsabile per le domande smarrite o comunque non pervenute ovvero pervenute oltre il termine

perentorio di scadenza, qualsiasi sia la motivazione addotta. In nessun caso, compresa la spedizione via posta, verranno accettate domande pervenute oltre i termini di scadenza.

12. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E ACCESSO AI DOCUMENTI

Per quanto riguarda il procedimento amministrativo, le comunicazioni relative all'esito dell'istruttoria e il diritto di accesso ai documenti amministrativi si applicano le disposizioni previste dalla L.R. 7/2005.

Il responsabile del procedimento per l'istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto è il Dirigente responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo.

13. SELEZIONE DELLE DOMANDE

Ai sensi della D.G.R. n. 64-700 del 27/09/2010 "Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura", l'istruttoria delle domande di aiuto si articola nelle fasi di seguito elencate e si conclude entro centottanta (180) giorni dal termine ultimo per la presentazione della copia cartacea.

13.A – RICEVIBILITÀ

La domanda di aiuto è dichiarata ricevibile qualora:

- sia stata presentata nei termini previsti,
- sia sottoscritta, datata e accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore,
- sia presente tutta la documentazione richiesta.

L'assenza anche di uno solo di tali elementi determina **l'irricevibilità della domanda che viene, conseguentemente, respinta.**

13.B – AMMISSIBILITÀ

La domanda di aiuto ricevibile è dichiarata ammissibile qualora:

1. la documentazione presentata sia conforme a quanto richiesto e completa;
2. la domanda di aiuto sia coerente con le finalità e gli obiettivi del presente bando;
3. i partecipanti della Forma Organizzata di Cooperazione rispettino i requisiti previsti al punto 3 del Bando ("Le forme organizzate di cooperazione");
4. le attività progettuali proposte siano riferibili alle tematiche progettuali specificate al punto 4.B del bando
5. siano rispettate le indicazioni previste al punto 6 del bando ("Tipologia investimenti ammissibili")

Le informazioni necessarie alla valutazione dei punti da 2 a 5 sono desunte dalla documentazione presentata.

La valutazione della tipologia di investimenti ammissibili di cui al punto 5 viene effettuata sulla base delle informazioni fornite nella domanda di aiuto per ciascun singolo sottoprogetto in cui essa si articola. Qualora l'Amministrazione rilevi incoerenza con quanto previsto dal bando, ha la facoltà di dichiarare non ammissibile il singolo sottoprogetto o attribuirlo, d'ufficio, alla categoria ritenuta corretta (1. realizzazione, formalizzazione e gestione delle forme organizzate di cooperazione; 2. progettazione e/o di brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie; 3. realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie).

13.C – VALUTAZIONE DI MERITO

Le domande dichiarate ammissibili sono sottoposte a valutazione di merito.

Gli elementi su cui avviene la valutazione sono 8, raggruppati in 4 Categorie (“Adeguatezza e distribuzione delle competenze”, “Qualità della gestione”, “Novità e qualità della proposta progettuale”, “Congruità economica del piano finanziario”). A ciascun elemento verrà assegnato un voto su una scala da 0 a 4, adottando la seguente scala di giudizio:

- 4 – Ottimo
- 3 - Buono
- 2 - Sufficiente
- 1 – Parzialmente sufficiente
- 0 –Insufficiente

Alle diverse Categorie è attribuito un peso differente. Per le diverse Categorie, il punteggio massimo ottenibile è:

- Adeguatezza e distribuzione delle competenze: max. 16 punti
- Qualità della gestione: max. 18 punti
- Novità e qualità della proposta progettuale: max. 16 punti
- Congruità economica del piano finanziario: max. 20 punti

per un totale massimo di 70 punti attribuibili. Pertanto, la somma dei voti degli elementi di ciascuna Categoria è ponderata in funzione di un opportuno coefficiente di correzione di seguito specificato. Il punteggio finale è determinato dalla somma dei voti ponderati di ciascuna Categoria.

In dettaglio, le Categorie e gli elementi di valutazione sono i seguenti:

- Adeguatezza delle competenze dei partecipanti (coefficiente di correzione: 4.00):
 - Adeguatezza delle competenze dei partecipanti
- Qualità della gestione (coefficiente di correzione: 2.25):
 - Integrazione fra i partecipanti
 - Adeguatezza degli strumenti di gestione
- Novità e qualità della proposta progettuale (coefficiente di correzione: 1.00):
 - Chiarezza e concretezza della proposta progettuale
 - Innovatività della proposta
 - Utilità dei risultati e dei prodotti
 - Adeguatezza del calendario operativo
- Congruità economica del piano finanziario (coefficiente di correzione: 5.00):
 - Congruità economica del piano finanziario

Al termine della valutazione di merito, un progetto è dichiarato idoneo solo se soddisfa **entrambi** i seguenti requisiti:

- (i) ottiene, in ogni Categoria, un punteggio ponderato non inferiore alla metà dei punti disponibili nella Categoria:
 - Adeguatezza e distribuzione delle competenze: 8 punti
 - Qualità della gestione: 9 punti
 - Novità e qualità della proposta progettuale: 8 punti
 - Congruità economica del piano finanziario: 10 punti,
- (ii) ottiene, dalla valutazione di merito, un punteggio totale pari ad almeno a 42 punti.

13.D – RIMODULAZIONE

L'Amministrazione, sulla base delle risultanze della valutazione di merito e unicamente per i progetti dichiarati idonei, ha la facoltà di richiedere una rimodulazione della domanda di aiuto finalizzata al reindirizzamento e messa a punto di parti di essa. Qualora l'Amministrazione si avvalga di tale facoltà, tale richiesta riguarderà tutte le proposte che, all'interno della singola sfida dell'Health Check, si trovano al di sotto di una certa soglia di punteggio.

La domanda di aiuto rimodulata deve nuovamente essere sottoposta alla procedura di selezione sopra descritta (dal punto 13.A – Ricevibilità, al punto 13.C - Valutazione di merito) in relazione alle parti modificate e non può essere sottoposta a ulteriore rimodulazione.

Qualora sia stata soggetta a rimodulazione, **la domanda di aiuto non può in ogni caso essere ammessa a finanziamento se, a giudizio della Commissione di valutazione di cui al punto 14, le modifiche apportate alla domanda di aiuto non soddisfano i rilievi formulati con la richiesta di rimodulazione.**

13.E – VALUTAZIONE DI PARAMETRI OGGETTIVI

Qualora l'importo complessivo dei contributi richiesti dalle domande idonee ai sensi del punto 13.C o che hanno terminato con esito favorevole la rimodulazione ai sensi del punto 13.D fosse superiore alla dotazione finanziaria prevista per singola sfida Health Check, a tali domande verrà attribuito un punteggio basato sulla valutazione di parametri oggettivi, sino a un massimo di 30 punti. I criteri di attribuzione sono i seguenti:

- *Composizione della Forma Organizzata di Cooperazione:* Presenza, nella forma di cooperazione, di almeno un Organismo di Ricerca (10 punti), piccole imprese (2 punti per impresa) e medie imprese (1 punto per impresa);
- *Ampiezza territoriale:* L'ampiezza sul territorio piemontese verrà premiata attribuendo 2 punti per ogni provincia della Regione Piemonte interessata dalle attività di progetto. L'attribuzione del punteggio avviene sulla base delle informazioni riportate nella domanda di aiuto relative alla localizzazione dei partecipanti e delle attività svolte.

Il punteggio derivante dalla valutazione di parametri oggettivi si somma a quello della valutazione di merito di cui al punto 13.C, per formare il punteggio totale della domanda di aiuto.

13.F – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Qualora l'importo complessivo dei contributi richiesti delle domande idonee ai sensi del punto 13.C o che hanno terminato con esito favorevole la rimodulazione ai sensi del punto 13.D sia inferiore alla dotazione finanziaria prevista per la singola sfida Health Check, tutte le domande sono ammesse a finanziamento. Qualora, viceversa, l'importo complessivo dei contributi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria prevista per la singola sfida Health Check, verrà stilata una graduatoria sulla base del punteggio totale di cui al punto 13.E. Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta e sino all'esaurimento dei fondi disponibili sulla singola sfida Health Check.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio riferito alla novità e qualità della proposta progettuale; numero di soggetti coinvolti nella Forma Organizzata di Cooperazione, dando priorità ai progetti con un numero maggiore di soggetti coinvolti; entità dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

Le domande di aiuto non ammesse a finanziamento non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

La richiesta di rimodulazione di cui al punto 13.D non pregiudica la possibilità, da parte dell'Amministrazione regionale, di ammettere a finanziamento le domande di aiuto che sono state dichiarate idonee ma non sono state sottoposte a rimodulazione.

In una qualsiasi delle fasi sopra riportate, la Regione Piemonte può intervenire per modificare d'ufficio i dati relativi alle voci di costo della domanda di aiuto, al fine di garantire la corrispondenza tra le norme applicabili in tema di ammissibilità delle spese e il preventivo della proposta progettuale.

14. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

L'istruttoria relativa alla ricevibilità di cui al punto 13.A e all'ammissibilità di cui al punto 13.B delle domande di aiuto, nonché l'eventuale valutazione di parametri oggettivi di cui al punto 13.E sono demandate al Nucleo interno di valutazione.

La valutazione di merito di cui al punto 13.C e l'eventuale richiesta di rimodulazione di cui al punto 13.D sono demandate alla Commissione di valutazione.

La Commissione di valutazione e il Nucleo interno di valutazione sono istituiti con apposito atto del Responsabile del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo, secondo le modalità precisate nelle disposizioni attuative della misura 124 azione 1 approvate con DGR 67-13251 dell'8/2/2010 e successivamente modificate con DGR 38-2683 del 3/10/2011.

Il giudizio di idoneità sulla congruità del piano finanziario effettuato dalla Commissione di valutazione assolve tra l'altro alla funzione di verifica prevista dall'articolo 54 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Potranno essere liquidate le quote di contributo riconosciute nel provvedimento di ammissione a finanziamento, con le modalità riportate qui sotto:

- Anticipo: le Forme Organizzate di Cooperazione hanno la facoltà di richiedere l'erogazione dell'anticipo sino a un massimo del 50% del contributo concesso. La liquidazione dell'anticipo è subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria (fideiussione) di importo pari all'anticipo richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti. La fideiussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni predisposto da ARPEA e sarà svincolata da ARPEA una volta verificato che l'ammontare della spesa reale superi l'ammontare dell'anticipo. Nel caso in cui il ruolo di Capofila sia svolto da enti di diritto pubblico, la garanzia bancaria è sostituita da una garanzia scritta fornita da una loro autorità, in base alla normativa in vigore, che copre una somma uguale alla percentuale specificata (110% dell'ammontare dell'anticipo) e in cui tale autorità si impegna a pagare la somma coperta dalla sua garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato;
- Primo stato di avanzamento lavori, a seguito di presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento lavori e di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, al raggiungimento del 40% dell'ammontare complessivo della spesa ammessa;
- Secondo stato di avanzamento lavori, **possibile solo nel caso in cui non sia stato erogato l'anticipo**, a seguito di presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento lavori e di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute, al raggiungimento

di un ulteriore 40% dell'ammontare complessivo della spesa ammessa (per un totale complessivo pari all'80% della spesa ammessa);

- Saldo, sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta se inferiore a quella autorizzata, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

Le domande di pagamento di anticipi, acconti e saldo devono essere presentate accedendo al portale del PSR 2007-2013 tramite il link: http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/. La domanda di pagamento dovrà essere trasmessa

- in via telematica utilizzando la procedura di Sistema Piemonte
- e
- in copia cartacea firmata dal legale rappresentante, con allegata fotocopia del suo documento di identità.

Le modalità di presentazione delle domande di pagamento di acconto e di saldo e la modulistica per la rendicontazione tecnico-scientifica e contabile saranno approvate con specifico atto del Settore Servizi di Sviluppo Agricolo.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo (stati di avanzamento e saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione e del mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'ARPEA. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'ARPEA.

16. CONTROLLI

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal CAPO V del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento della non veridicità delle attestazioni rese comporta la decadenza dai benefici e le responsabilità penali previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n° 445/00.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria all'effettuazione dei controlli.

17. VARIAZIONI – PROROGHE

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione della valutazione di merito di cui al punto 13.C e, ove ne sia necessaria la definizione, della valutazione di parametri oggettivi di cui al punto 13.E, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte. La realizzazione degli investimenti in modo difforme o parziale a quanto autorizzato comporta la revoca dei contributi eventualmente concessi e la restituzione di quelli eventualmente già percepiti. Per la particolare natura degli investimenti in cui è prevista la realizzazione e lo sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi, qualora in fase di realizzazione si dovessero presentare problemi di realizzazione non preventivamente individuabili, o si prospettassero ulteriori soluzioni tecniche che possano migliorarne la funzionalità, eventuali modifiche agli investimenti ammessi e finanziati, che comunque non pregiudichino l'ultimazione entro i termini precedentemente fissati né implicino un aumento del contributo previsto, anche in presenza di un aumento della spesa potenzialmente ammissibile, potranno essere ammesse, previa richiesta scritta e motivata e parere vincolante

della Commissione di valutazione o del nucleo interno di valutazione a seconda delle relative competenze.

Non saranno concesse proroghe, neppure imputabili a cause di forza maggiore. Eventuali proroghe potranno essere previste, ed eventualmente concesse, unicamente laddove i regolamenti comunitari modifichino le norme relative alla attuale fase di programmazione finanziaria sul piano sia delle modalità che dei tempi di accertamento, rendicontazione e riconoscimento della spesa.

La richiesta di variante deve essere presentata tramite la procedura informatica presente su SistemaPiemonte all'indirizzo http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/.

Copia cartacea della richiesta di variante, firmata dal legale rappresentante del Capofila, dovrà essere inviata all'indirizzo "Regione Piemonte, Settore Servizi di sviluppo agricolo, Corso Stati Uniti, 21 – 10128, Torino".

18. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00. Il cartello deve recare su una superficie non inferiore al 25% una descrizione del progetto nonché la bandiera della Comunità Europea e la scritta "«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali". Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con la Direzione Agricoltura.

19. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo. La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

20. RIDUZIONI - ESCLUSIONI – SANZIONI

Trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. n° 80-9406 del 01-08-2008 così come modificata con D.G.R. n° 47-9874 del 20-10-2008 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del 20-03-2008, in applicazione dell'art. 30 del Reg. (CE) 65/2011 in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento. Nel caso di inadempienze, del mancato rispetto degli impegni assunti o di altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, Reg. (CE) 1848/2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

21. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la revoca dell'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto e l'avvio della procedura per il recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 65/2011, n. 73/2009 e ss.mm.ii, alle disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-11136 del 30/03/2009 e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia.

23. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Agricoltura, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.

